

**16 novembre 2014**

**EVA CANTARELLA**

**La libertà. Ulisse e suoi compagni**

L'*Odissea* è il primo racconto di viaggio della letteratura occidentale. Ma è davvero un racconto di viaggio, quello di Ulisse? È possibile, ha senso cercare di ricostruire una geografia dei luoghi omerici? Il viaggio verso Itaca non è, piuttosto, la metafora di un percorso durante il quale il suo protagonista, per quanto forte sia la volontà divina, sente, se vuole, di poter scegliere la sua strada? La coscienza della propria autonomia morale non è un dato innato. Per molto tempo l'umanità si è sentita in balia di forze esterne, superiori, incontrollabili e invincibili, a cominciare da quelle della natura. L'*Odissea*, letta in quest'ottica, racconta un viaggio fondamentale nella storia dell'umanità, che conduce alla consapevolezza del libero arbitrio e alla nascita dell'etica della responsabilità.

**EVA CANTARELLA** ha insegnato Istituzioni di Diritto romano e Diritto greco antico all'Università Statale di Milano

**30 novembre 2014**

**ANDREA CARANDINI**

**Le origini. Virgilio, Enea e Roma**

I primi Romani veneravano una lancia (Marte), un picchio (Pico) e un lupo (Fauno). Infatti Romolo era stato salvato da un picchio e da una lupa, antenati dei Silvi, i re di Alba. Un pantheon ancora semplice: quando Roma ha avuto coscienza di sé come potenza, si è forgiata un passato meno totemico e più cosmopolita. Già i Greci del VI e V secolo a.C. ritenevano che l'eroe troiano Enea, caduta Troia, avesse terminato le sue peripezie nel Lazio. Così non è stato difficile ai re Tarquini trovare in Enea e in suo figlio Ascanio l'origine dei Latini. Enea avrebbe condotto da Troia sulle coste laziali il culto del fuoco di Vesta e quello dei Penati, che, per i Romani, sarebbero diventati il fuoco sacro e i Penati di Roma. L'*Eneide* celebra l'epopea di Augusto, figlio di Cesare, discendente da Iulo, altro nome di Ascanio. Così si concludeva un intero ciclo epocale.

**ANDREA CARANDINI** è professore emerito di Archeologia Classica e presidente del FAI

**7 dicembre 2014**

**BARBARA FRALE**

**La fede e la conquista. I Templari in Terrasanta**

L'ordine dei Templari nacque a Gerusalemme come conseguenza della prima crociata del 1096 e circa venti anni dopo, nella città di Troyes, ricevette una Regola monastica. Fu solo a Roma, tuttavia, che ottenne i crismi della sanzione apostolica. Nella primavera del 1128 il fondatore dei Templari, il cavaliere Hugues de Payns, arrivò da Gerusalemme per sottoporre a Onorio II un progetto innovativo: un ordine religioso di frati abilitati a uccidere i nemici saraceni. Il papato circondò il nuovo ordine di immunità eccezionali, mentre esso cresceva e trascendeva le iniziali finalità difensive per diventare una potente banca che agiva fra Oriente e Occidente. Fin quando, agli inizi del Trecento, Clemente V non fu costretto a chiudere l'ordine del Tempio sotto la pressione del re di Francia, per salvare l'integrità della Chiesa di Roma.

**BARBARA FRALE**, storica del Medioevo, è Ufficiale presso l'Archivio Segreto Vaticano

**21 dicembre 2014**

**FRANCO FARINELLI**

**La scoperta. Cristoforo Colombo e l'America**

La scoperta dell'America non fu soltanto la scoperta del Nuovo Mondo. Fu, prima ancora, la verifica della possibilità di una nuova maniera di fare i conti con ciò che esiste, attraverso uno sguardo e una pratica che hanno definito la natura dell'intera modernità e che ancora oggi restano in sostanza i nostri. Quello di Colombo fu davvero uno strano andare, di cui paradossalmente più tempo passa meno di certo si conosce. Una cosa è sicura: il viaggio di Colombo ha caratteristiche uniche. Nel corso del tempo ha animato più o meno in controluce l'intera riflessione filosofica occidentale e rimane ancora oggi l'evento da cui ripartire per orientarsi nell'avventura di comprendere il mondo e il suo funzionamento.

**FRANCO FARINELLI** insegna Teoria e modelli dello Spazio e Geografia della comunicazione all'Università di Bologna



**11 gennaio 2015**

**LUIGI MASCILLI MIGLIORINI**

**La meraviglia. Goethe in Italia**

Conosci il paese dove fioriscono i limoni? Mille volte ripetuta, la domanda che è nel verso di Goethe conserva ancora lo stupore di chi la pone e la nostalgia di chi la riceve. Viaggio tra i più famosi dei tanti che vanno a comporre la biblioteca del Grand Tour, quello del grande scrittore tedesco ha, più degli altri, il colore sentimentale di un ritorno al luogo da cui tutti siamo partiti. La ricerca dell'Antico, distratta a Firenze, intensa a Roma, frenetica a Napoli e in Sicilia, è il suo carattere più appariscente. Ma più sottile, e forse ancor più vera, è la scoperta della natura italiana, la dolce solarità o la vertiginosa asprezza di paesaggi che, venendoti incontro, ti interrogano sul senso più nascosto dell'esistenza.

**LUIGI MASCILLI MIGLIORINI** insegna Storia moderna all'Università di Napoli L'Orientale

**15 febbraio 2015**

**TELMO PIEVANI**

**La curiosità. Darwin sul Beagle**

Il viaggio di Darwin fu un'esperienza unica nella storia della scienza: una rivoluzione scientifica nata per mare, dopo che un giovane geologo e naturalista si era imbarcato quasi per caso nel 1831 su un brigantino di Sua Maestà diretto nei mari del sud. Cinque anni di mal di mare, di osservazioni meticolose, di strani esperimenti antropologici e di pensieri ancora embrionali. Nessuna illuminazione improvvisa incontrando iguane, fringuelli e testuggini. Solo molti dubbi, qualche buona domanda, tanta curiosità e la capacità di collegare fatti sparsi. Il resto verrà dopo, al ritorno a Londra, quando inizierà un secondo viaggio, tutto mentale, durante il quale Darwin, anche attraverso gli occhi degli altri, capì cosa aveva realmente visto.

**TELMO PIEVANI** insegna Epistemologia all'Università di Milano Bicocca

**1 marzo 2015**

**ALESSANDRO PORTELLI**

**La necessità. *Furore* e il fantasma della crisi**

*Furore* di John Steinbeck (1939) è il romanzo della prima grande crisi, quella americana degli anni Trenta. I contadini, espropriati dalle banche, perdono la terra e sono costretti a migrare in cerca di una sopravvivenza sempre più difficile, in condizioni di povertà, disoccupazione e sfruttamento. Ma trovano in sé stessi la forza di resistere, il coraggio di lottare, la speranza di un cambiamento. Il cinema (*Furore* di John Ford del 1940) e la musica (*Tom Joad* di Woody Guthrie del 1940) hanno ripreso e raccontato questa storia. A distanza di più di cinquanta anni (1995, 2014) Bruce Springsteen l'ha riletta come fantasma delle crisi recenti nell'album *The Ghost of Tom Joad*. "Siamo tutti una grande anima", dice il predicatore Casey, nel romanzo di Steinbeck, evocando l'unità originaria del genere umano. "Potremmo essere tutti una grande anima", gli fa dire Woody Guthrie, immaginando un futuro di solidarietà che dipende solo da noi.

**ALESSANDRO PORTELLI** insegna Letteratura angloamericana all'Università di Roma La Sapienza

**29 marzo 2015**

**MARCO ALBINO FERRARI**

**L'infinito. Walter Bonatti e la scalata al Frêne**

14 luglio 1961, a Courmayeur scatta l'allarme. Sul Pilone Centrale del Frêne, la parete rocciosa più alta del Monte Bianco, sette scalatori guidati da Walter Bonatti e Pierre Mazeaud si trovano intrappolati nella bufera. Neve, temporali a catena, temperature polari, una perturbazione che sembra non finire più. Per giorni le squadre di soccorso tentano di raggiungere i dispersi mentre la radio e la televisione rivelano un dramma in crescendo che si consuma dal vivo, ma che rimane lontano, invisibile dentro le nubi. L'Italia del boom economico, curiosa e ingenua, attende gli sviluppi. Fin quando sarà chiaro che dei sette sfortunati alpinisti soltanto tre faranno ritorno. Un'odissea moderna, che racconta il mistero dei viaggi in alta quota.

**MARCO ALBINO FERRARI**, giornalista, ha fondato e dirige la rivista "Meridiani Montagne"





**19 aprile 2015**

**CORRADO AUGIAS**

**La vita. Stravinskij dalla Russia a New York, passando per Parigi**

Da Oranienbaum (oggi Lomonosov), cittadina vicina a San Pietroburgo, dove è nato nel 1882, a Parigi, da Venezia a Berlino, da Londra a New York. Dal balletto alla musica polifonica, da Picasso a Coco Chanel, da Jean Cocteau a George Balanchine. La vita di Igor' Fëdorovič Stravinskij è stata un grande meraviglioso viaggio.

**CORRADO AUGIAS** è giornalista e scrittore.



main sponsor



sponsor

